

"CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE CONTRO L'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE"

**Progetto finanziato dalla REGIONE TOSCANA,
Delibera n. ° 157 del 19/02/2001
Utilizzo del Fondo Nazionale per la Lotta alla Droga
relativo all'anno 2000**

Lo scenario dei mutamenti sui comportamenti e sul mercato delle dipendenze, associato anche ad una nuova cultura dell'utilizzo delle sostanze avulsa dalla percezione della pericolosità che questa rappresenta, induce ad alcune riflessioni.

Le nuove sostanze certo non hanno soppiantato il fenomeno storico, ma hanno allargato in maniera vistosa la massa di persone coinvolte ed hanno reintrodotto un atteggiamento della cultura giovanile, che per molti versi richiama al primo decennio della diffusione delle droghe in Italia, più concentrata sulla libertà individuale, sulla ricerca di un piacere momentaneo, sulla ritualità di un gruppo che organizza in modo "piacevole" il proprio tempo libero. Infatti l'uso di queste nuove sostanze non viene mai associato a forme di dipendenza e di pericolosità.

Appare pertanto importante e decisivo, di fronte a questa nuova frontiera delle droghe, incominciare a tessere un dialogo possibile, ricominciare a parlare con i giovani anche secondo strumenti e potenzialità che vadano oltre i servizi, le persone, la testimonianza. I fenomeni di massa hanno sempre bisogno di strategie comunicative di alto livello per avere percettibili esiti.

Un altro elemento importante in questa premessa riguarda lo sviluppo ed il radicamento che hanno avuto i servizi territoriali per le dipendenze nella Regione Toscana in questi anni di intenso lavoro. Il percorso effettuato ha portato alla realizzazione di un sistema territoriale dei servizi. Oggi le forze che sono in campo e che lavorano nel settore della riabilitazione e dell'inserimento dei tossicodipendenti, sono sempre più spinte a farlo insieme ed a farlo in maniera coordinata, evitando sprechi, valorizzando le risorse, distribuendosi compiti funzioni.

E' in questo scenario e d in questo continuo dialogo che i singoli centri si sono specializzati leggendo l'evoluzione dei fenomeni, modificando progetti, costruendo esperienze innovative, accettando continuamente nuove sfide.

Le nuove droghe sono in questa dinamica evolutiva l'ultima sfida, e senza dubbio sotto il profilo delle strategie e delle identità dei servizi, una delle sfide più difficili di questo ultimo decennio.

L'elemento nodale è quello di riuscire a recuperare una capacità comunicativa con il mondo giovanile. Le parole chiave devono essere: prevenire, informare, sostenere il bisogno, anche quello più latente.

Risulta pertanto necessario raggiungere il mondo giovanile attraverso messaggi visibili, comprensibili ed efficaci, e soprattutto essere in grado di disporre atteggiamenti di "raccolta" dei segnali, spesso impercettibili, che il disagio giovanile sempre trasmette ma che noi adulti, se lasciati soli, faticiamo a decifrare.

OBIETTIVI

- *Sensibilizzare ed informare l'opinione pubblica, in particolare i giovani, sul problema droga, con particolare riferimento al fenomeno delle "NUOVE DROGHE"*
- *Diffondere ai giovani un messaggio contro l'uso di sostanze psicotrope, attraverso un linguaggio visivo che risulta essere strumento maggiormente efficace nel sistema comunicativo nel quale i giovani sono immersi*
- *Rafforzare una cultura di sistema territoriale di intervento e di consapevolezza sulle strategie di lotta alle dipendenze*
- *Garantire un nodo centrale informativo sui servizi e sui fenomeni che sappia orientare persone, istituzioni e gruppi ad un'evoluzione positiva dei quesiti esistenti (progetti educativi, problemi di disorientamento individuale, bisogno di recupero, ecc)*
- *Promuovere una modifica nella percezione comune dei servizi per le dipendenze come luoghi esclusivi di alcuni aspetti del disagio e soprattutto delle tossicodipendenze (eroinomani, gravi svantaggi sociali, ecc)*
- *Sviluppare una tensione di tutti (EEAA, Ser.T, EELL, Scuola, Associazionismo, Volontariato) ad accogliere le sfide lanciate dalle nuove droghe mutando atteggiamenti, servizi, linguaggi*

Progetto promosso dalla Regione Toscana e dal C.E.A.R.T. , rivolto al mondo studentesco in particolare tutte le Scuole Medie Superiori e le terze classi delle Scuole Medie Inferiori della Toscana.

Le scuole pubbliche interessate nell'ambito delle dieci Province dell'intera Regione, sono state n. 431 e gli studenti coinvolti n. 155.865.

I manifesti di pubblicizzazione sono stati affissi, oltre che nelle Scuole, anche nei diversi punti strategici dei n. 103 Comuni e, l'azione pubblicitaria è stata completata

da "pendolini plastificati" diffusi all'interno dei mezzi di trasporto pubblico di alcune delle principali Aziende presenti sul territorio regionale.

*L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare la popolazione, in particolar modo i giovani studenti, su un tema così delicato, permettendo altresì l'attivazione del **NUMERO VERDE 800.39.40.88** , che accoglie in tempo reale ogni richiesta di aiuto e di informazione sulle tematiche della droga e sui servizi presenti sul territorio.*